

PROVINCIA DI BOLOGNA

3ª COMMISSIONE CONSILIARE

Attività Produttive, Agricoltura

VERBALE N. 41 DEL 24 NOVEMBRE 2005

congiunta alla

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,
Trasporto

VERBALE N. 50 DEL 24 NOVEMBRE 2005

L'anno 2005, il giorno 24 del mese di novembre previa convocazione, inviata a ciascun componente, si sono riunite le COMMISSIONI CONSILIARI 3ª e 4ª della Provincia di Bologna, con le COMMISSIONI CONSILIARI 3ª e 4ª del Comune di Bologna, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la seduta congiunta la Presidente della 3ª COMMISSIONE CONSILIARE della Provincia di Bologna **ANNA PARIANI**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Per la 3ª Commissione

BALLOTTA RENATO	(1 v.)
COCCHI ANNA	(1 v.)
CONTI VALTER	(1 v.)
GNUDI MASSIMO	(1 v.)
NALDI GIANCARLO	(1 v.)
MATTIOLI GAETANO	(1 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)

CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
DE PASQUALE ANDREA	(1 v.)
SPINA SERGIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
LENZI PLINIO	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
LORENZINI MARINO	(1 v.)
SABBIONI GIUSEPPE	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
VECCHI ALBERTO	(2 v.)
RUBINI CLAUDIA	(v.)

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Per la 4^a Commissione Consiliare

ANDREA DE PASQUALE	(1 v.)
BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
CONTI VALTER	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
GNUDI MASSIMO	(1 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
SPINA SERGIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
LENZI PLINIO	(1 v.)
GOVONI LUCA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)
FUSCO MARIETTA	(v.)
RUBINI CLAUDIA	(v.)

La PRESIDENTE DELLA PROVINCIA BEATRICE DRAGHETTI risulta assente.

Sono assenti i seguenti Consiglieri - per la 3^a Commissione:

DONINI RAFFAELE, VIGARANI ALFREDO, VENTURI GIOVANNI, FINOTTI LUCA, MAINARDI MARCO.

Sono assenti i seguenti Consiglieri -per la 4^a Commissione:

DONINI RAFFAELE, VIGARANI ALFREDO, VENTURI GIOVANNI, FINOTTI LUCA, LABANCA ANGELA, MAINARDI MARCO.

Sono inoltre presenti: PRESIDENTI E COMPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI DEL COMUNE DI BOLOGNA 3^a "ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI e 4^a "TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE" - ASSESSORE VIRGINIO MEROLA DEL COMUNE DI BOLOGNA - ASSESSORE GIACOMO VENTURI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Funge da segretario/a verbalizzante: MICHELA BARATTINI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Udiienza

Verifica stato di attuazione accordo di programma SABIEM

La Presidente Pariani della 3^a Commissione Consiliare della Provincia di Bologna, constatata la presenza del numero legale delle rispettive Commissioni Consiliari, dichiara aperta la seduta congiunta alle ore 14,00.

OGGETTO N. 1)

La Presidente Pariani, dopo aver introdotto brevemente l'argomento cede la parola all'Assessore Merola affinché illustri le novità inerenti l'oggetto odierno.

L'Assessore Merola del Comune di Bologna riferisce che si è svolto un incontro con la proprietà Fochi con la quale si è sottoscritto un accordo procedimentale tra Comune di Bologna e Fonderie Sabiem, volto a definire le modalità di elaborazione e valutazione della proposta diretta alla qualificazione dell'area, che è oggetto di futura dismissione nell'ambito degli accordi istituzionali in via di sottoscrizione tra il Comune di Bologna, quello di Granarolo, di Calderara e la Provincia di Bologna. Precisa che tale accordo procedimentale, in base all'art. 18 della Legge 20, chiarisce quale deve essere il percorso per l'elaborazione di un progetto di variante urbanistica e di intervento urbanistico sull'area, qualora si proceda con la delocalizzazione dell'azienda.

Comunica che le riserve, anche alla luce dell'atto citato che sarà messo a disposizione delle Commissioni, sono state chiarite, permettendo così di aderire alla proposta di un accordo quadro. Dopo aver segnalato che non esistono interpretazioni differenti dello spirito dell'accordo quadro tra il Comune di Bologna, la Provincia e gli altri Comuni interessati, rileva che le discussioni si sono protratte per oltre un anno poiché vi era una non intesa tra il Comune di Bologna e la proprietà delle fonderie Sabiem, sui termini da convenire per prendere in considerazione -come Amministrazione- una eventuale valorizzazione di quell'area.

Precisa quindi che l'accordo definisce i percorsi per arrivare all'elaborazione di un progetto. Evidenzia infine che il Comune intende –nel PSC- valutare le aree dismesse o dimettibili, non come oggetti isolati ma come aree inserite in un contesto di valorizzazione urbana, per cui non si ritiene subordinabile come viene affrontata urbanisticamente quell'area rispetto ad altri interessi.

Ribadisce che l'accordo stabilisce tutte le operazioni necessarie per elaborare un progetto -dai piani di caratterizzazione dei suoli sino alla presentazione di una proposta di utilizzo di superficie dell'area, ecc.- e contiene l'obiettivo determinante di come si intende affrontare in futuro il tema delle aree dimesse, ovvero che –secondo il Comune- è compatibile in quella zona un indice di utilizzo dell'attuale superficie dello 0,33.

Dopo aver considerato che, su una superficie di 33.000 mq circa, 11.000 mq sono il limite massimo di riutilizzo rispetto ai 21.000 mq di copertura esistente, chiarisce che lo 0,63 non può essere preso in considerazione dal Comune di Bologna. Precisa però che in un ambito convenuto di un indice che rispetta la possibilità di perseguire obiettivi di riqualificazione urbana, il Comune può accedere a un accordo tra le Istituzioni, che tenga conto dei contenuti dell'accordo sindacale ed è quindi in grado di sostenere gli impegni dei sindacati e dei lavoratori a garantire i livelli occupazionali per le Fonderie. Oggi si è nelle condizioni di raggiungere gli altri Comuni e la Provincia nella sottoscrizione dell'accordo suddetto.

L'Assessore Venturi della Provincia di Bologna, dopo aver ringraziato i Presidenti delle Commissioni Consiliari della Provincia e del Comune per aver iscritto l'argomento nella seduta odierna ed aver riportato il dibattito nelle sedi istituzionali, ribadisce che l'obiettivo primario è sempre stato quello della difesa dell'occupazione e del patrimonio sociale ed economico, e degli abitanti di S. Viola che hanno il diritto di attendersi che il riutilizzo di un'area oggi industriale, sia l'occasione per ottenere aree collettive ad elevata qualità ambientale.

Ribaditi i concetti suddetti, riferisce che quanto illustrato dall'Assessore Merola oggi è un elemento di novità importante e significativo a proposito degli obiettivi suddetti e che non è in contrasto con quanto definito dall'accordo di programma quadro precedentemente condiviso.

Precisa quindi che lo stesso verrà aggiornato a seguito dell'accordo sopraggiunto tra i privati e consente di avviare immediatamente la fase operativa, nel pieno rispetto dei principi fissati ed evidenziati nell'accordo quadro.

Terminata l'illustrazione la **Presidente Pariani**, dopo aver giustificato l'assenza dell'Assessora Meier la quale ha dovuto presenziare ad un incontro per un'altra situazione di crisi sopraggiunta all'ultimo momento, cede la parola al Consigliere Carella del Comune di Bologna.

Il Consigliere Carella del Comune di Bologna, dopo aver rilevato che quanto avvenuto rispetto l'argomento in questione è stato imbarazzante, crede si possa governare attraverso mediazioni e nel rispetto dei rispettivi ruoli. Svoltata tale premessa, ricorda che si è aperto un lungo e faticoso confronto per cercare, da un lato, di mantenere la produzione di un'azienda importante e, dall'altro, di dare un indubbio beneficio al territorio che ospita una produzione a grosso impatto.

Comprende che il Comune può non concordare su alcune scelte politiche, ma non condivide i modi ed i termini con i quali ciò è avvenuto -e cioè a mezzo stampa- e da cui è emersa una forte delegittimazione dell'Ente Provincia.

Pertanto, pur accogliendo positivamente quanto sentito oggi dall'Assessore, ritiene che il percorso di governo il cui obiettivo è quello di mantenere un'azienda e la sua produzione nel territorio, di riqualificare il territorio urbano e di garantire i posti di lavoro, debba avvenire in un contesto di rispetto reciproco.

Attende che l'atto giunga in Comune e si augura che le esigenze e le aspettative di tutti i soggetti interessati abbiano buon esito.

Il Consigliere Leporati della Provincia di Bologna rimarca l'assenza del Comune di Granarolo, del Comune di Calderara e dell'Assessore Meier la quale, peraltro, ha sempre tenuto informato il Consiglio Provinciale a cui ha presentato il primo documento e la cui architettura non è evidentemente più la stessa. Dopo aver espresso alcune critiche sulle politiche di governo del Comune e della Provincia di Bologna, chiede ai rispettivi Presidenti il motivo per cui non è stata invitata l'Azienda che invece deve essere partecipe del tavolo istituzionale.

Non comprende infatti come l'azienda abbia potuto giungere ad un accordo con i Comuni e gli altri attori, mentre non è mai stata sentita in Commissione. Ribadito che le assenze dei Comuni di Granarolo e Calderara sono inammissibili, evidenzia che il problema principale è quello di salvaguardare i livelli occupazionali, nonché che l'azienda colga l'occasione per ampliarsi.

Si augura inoltre che i rappresentanti sindacali presenti possano poi intervenire in seduta. Desidera conoscere dalle Organizzazioni sindacali se vi sono garanzie o meno dei livelli occupazionali e chiede che il tema della tenuta/aumento occupazionale sia inserito nel documento suddetto.

Chiede infine ai Presidenti delle Commissioni Consiliari competenti del Comune e della Provincia di convocare una seduta con la proprietà, i Comuni di Granarolo, di Calderara e l'Assessore Meier.

Il Presidente della 4^a Commissione Consiliare della Provincia di Bologna De Pasquale esprime soddisfazione per il risultato raggiunto. Crede importante che Comune e Provincia oggi si ritrovino in un percorso comune con obiettivi condivisi.

Dopo aver considerato che vi sono stati effettivamente momenti di imbarazzo nei mesi passati, evidenzia che il fatto politico che conta è che sia su aspetti di competenze e di metodo, sia su aspetti sostanziali, oggi si definiscono strumenti ed obiettivi comuni.

Ritiene che la Commissione sia stata convocata con queste modalità perché il problema che si era precedentemente creato riguardava le Istituzioni di Comune e Provincia e non divergenze con le altre Amministrazioni Comunali di Granarolo e Calderara. Manifesta apprezzamento per il risultato raggiunto sul piano procedurale ed auspica si traduca anche sul piano sostanziale.

La Presidente Pariani, dopo aver precisato che al momento della formale richiesta del Consigliere Sabbioni la trattativa era in atto e non si aveva la certezza che oggi si sarebbe concluso l'accordo, rileva che ha ritenuto di convocare ugualmente la seduta odierna per conoscere quali fossero le difficoltà insorte in termini urbanistici per la sigla dell'accordo quadro.

Entra il Consigliere Rubini alle ore 15,00.

Ritiene che oggi, rispetto al fatto che si è arrivati al compimento di un accordo sui termini urbanistici di assoluta competenza del Comune di Bologna –per l’area attualmente della Sabiem- ci sia la necessità di rivedere in parte l’accordo che è stato già deliberato in Consiglio Provinciale con unanime consenso.

Quindi, dopo aver precisato che il percorso messo in atto mirava solo a compiere la specificazione urbanistica per ciò che riguardava la trasformazione del Comune di Bologna, evidenzia che oggi tutti i termini sono chiariti e si può procedere ad un’ulteriore specificazione dell’accordo quadro programmando un eventuale secondo incontro con azienda e sindacati. Relativamente all’assenza dell’Assessore Meier, ribadisce quanto segnalato in apertura di seduta. Informa che la sua disponibilità rimane piena per un ulteriore passaggio in Commissione.

Il Consigliere Gnudi della Provincia di Bologna, dopo aver ringraziato la Presidente Pariani per le precisazioni avanzate, esprime soddisfazione per l’accordo raggiunto tra il Comune di Bologna e la proprietà delle Fonderie Sabiem che, auspica, potrà portare ad una soluzione equa e vantaggiosa per tutti i soggetti coinvolti.

Segnala al Consigliere Leporati che tra le cose che devono cambiare vi sono anche esperienze non esaltanti in termini di valorizzazione di aree dismesse dalla produzione industriale della nostra città e che alcune di queste situazioni riguardano anche l’area territoriale del Quartiere Reno – S.Viola. Ritiene che l’accordo suddetto rientri nella cornice dell’accordo quadro discusso e approvato dal Consiglio Provinciale.

Di fatto, crede si possa dire che l’accordo quadro -di per sé- non individuava le dimensioni quantitative ma lasciava l’indicazione delle stesse ad una coerenza con le scelte di carattere urbanistico che l’Amministrazione Comunale stava definendo. Ritiene si debbano creare le condizioni istituzionali per proseguire nel percorso avviato sia per i passaggi in Commissione sia, dopo il passaggio obbligato del Consiglio Comunale, in Consiglio Provinciale.

Il Consigliere Sabbioni della Provincia di Bologna, dopo aver considerato che l’incontro odierno è a suo parere del tutto interlocutorio poiché le cose riferite sono già state lette sui giornali, sottolinea che la sua richiesta di Udienza Conoscitiva è antica.

Segnala quindi che la Commissione, se fosse stata convocata in tempi anticipati rispetto ad oggi, avrebbe potuto essere propositiva. Per quanto riguarda l’accordo raggiunto vorrebbe conoscere la voce della parte datoriale, dei Sindacati e dei Comuni interessati a dimettere e a ricevere. Chiede quindi che si programmi un’ulteriore seduta di Commissione alla quale auspica possa essere presente l’Assessora Meier.

Entra il Consigliere Govoni alle ore 14,50.

Esce il Consigliere Govoni alle ore 15,10.

Il Presidente della Commissione Consiliare “Attività Produttive e Commerciali” del Comune di Bologna Naldi ritiene che la discussione odierna sia stata utile. Dopo aver ripercorso brevemente le tappe della vicenda, considera che la

proprietà ha avuto un atteggiamento singolare in quanto a fronte del fatto che aveva due stabilimenti antiquati ha pensato di delocalizzare la produzione realizzando uno stabilimento nuovo in una zona che comporta meno rischi, a condizione –in mancanza di mezzi propri- che le aree precedenti potessero esser trasformate.

Ritiene che per qualsiasi Amministrazione la strada suddetta fosse impraticabile. Crede che la posizione assunta dall'Assessore Merola sia stata ineccepibile e correttissima ed ha consentito di giungere all'accordo odierno. Dopo aver riferito che si dà per scontato che fosse naturale cambiare la destinazione d'uso di quell'area, rileva che il cambio di destinazione è già una strada che tiene conto dell'esigenze poste dall'impresa.

Ricorda infatti che l'area ex Sabiem – nel suo complesso- è ancora un'area a tipologia industriale. Suggerisce di utilizzare l'occasione odierna quale momento di conclusione della prima fase ed apertura della successiva, ricordando però che l'Azienda in questione non riesce a pagare gli emolumenti ai dipendenti alla fine del mese. Considera che è possibile –quindi- ci si debba confrontare in futuro anche sul fatto che l'azienda ha difficoltà a realizzare i progetti che intende attuare.

Dopo aver ricordato che ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità, assicura che per quanto di loro competenza, aiuteranno l'azienda per avere un futuro produttivo.

Il Consigliere Carella, dopo aver ribattuto al Presidente Naldi che l'Assessore Merola non ha bisogno di difese d'ufficio, ribadisce che il governo delle cose è composto anche da modi, termini e percorsi comportamentali ben precisi. Ripercorre brevemente il percorso in questione ed evidenzia che compito dell'Istituzione è quello di individuare il punto di equilibrio e la possibile soluzione per l'azienda, per i sindacati che hanno l'obiettivo di salvaguardare i posti di lavoro, per la città che può riqualificare un'area.

Alle ore 15,15 esce il Consigliere Gnudi ed entra il Consigliere Conti.

Ricorda che si sta discutendo di una contrattazione sugli indici derivata dal cambio di destinazione e chiede di conoscere l'attuale indice del costruito sull'area in oggetto. Inoltre, dopo aver rilevato che purtroppo la conflittualità in città è aumentata, critica il fatto che il Comune di Bologna, tramite una Conferenza stampa, ha delegittimato tutto ciò che ha tessuto la Provincia di Bologna mettendo in pericolo l'intero percorso avviato. Si associa alla critica avanzata in ordine all'assenza alla seduta congiunta di tutti i soggetti interessati.

Infine, dopo aver considerato che a tutt'oggi gli Assessori hanno illustrato un metodo ma non un percorso, attende di conoscere i risultati finali. Auspica che, per il futuro, si adottino metodi migliori in ordine ai rapporti tra enti e soggetti privati.

La Presidente Pariani crede che accordi con queste caratteristiche vedano la necessità da parte delle Amministrazioni Pubbliche di comporre interessi molto diversi tra loro. Considera che vi è l'interesse della salvaguardia di un punto produttivo nella provincia, la salvaguardia dei posti di lavoro e quindi la necessità di dare continuità ad un sistema produttivo che, sappiamo, è in profonda trasformazione.

Crede sia lecito che le Amministrazioni pubbliche facciano tutto il possibile per salvaguardare un punto produttivo ed i posti di lavoro. Ricordato anche che l'imprenditore ha il diritto di provare a ricostruire un percorso, segnala che vi è anche l'interesse generale dei cittadini che vivono su quel territorio e che, rispetto le trasformazioni urbane ne subiscono le conseguenze. Svolta tale premessa ritiene che, se oggi avesse chiamato tutti i soggetti interessati alla questione, sarebbe mancato comunque un attore e cioè il portatore del diritto dei residenti di quell'area.

Crede che la politica si debba assumere il compito di svolgere una dibattito attorno all'equilibrio –necessario e possibile- delle trasformazioni urbanistiche e poi su questo innescare una discussione che riguarda la salvaguardia dei posti di lavoro. Ritiene comunque giusto tenere separate le due discussioni.

A seguito della richiesta di intervento della Rappresentante di FIM – CISL – Roberta Castronuovo - **la Presidente Pariani** precisa che le OO.SS. sono state invitate alla seduta odierna per conoscenza e che vi sarà altra occasione in cui sarà possibile per tutti intervenire nel dibattito.

L'Assessore Merola, dopo aver considerato che gli risulta che l'O.d.g. sull'accordo quadro è stato approvato dal Consiglio Provinciale e dagli altri Consigli Comunali all'unanimità, crede sia stata una fortuna che il Comune di Bologna abbia chiesto di verificare qual'era la proposta della proprietà sugli indici, prima di aderire.

Precisa quindi che l'incidente di percorso che si è verificato, non è riferito al ruolo di indirizzo dei Consigli Provinciali e dei Consigli Comunali o ai rapporti tra Provincia e Comune ed invita – al di là di ciò che è apparso sulla stampa – ad attenersi agli atti. Rileva che, una volta che l'intera comunità provinciale si è pronunciata dando l'assenso all'accordo quadro, il Comune ha ritenuto di dover chiarire un elemento preliminare, per tutti gli enti.

Riferisce che oggi vi sono le condizioni perché anche il Comune di Bologna aderisca allo spirito di indirizzo che il Consiglio Provinciale ha voluto dare. Svolta una breve disamina sulle recenti interpretazioni della stampa in ordine alla vicenda, ritiene occorra essere consapevoli che gli aspetti urbanistici e l'accordo di programma quadro della Provincia –integrato con il testo del Comune- non sono l'elemento decisivo della questione.

Infine, dopo aver rilevato che le Istituzioni devono approvare accordi nell'interesse generale, evidenzia che si dovranno poi verificare le effettive intenzioni della proprietà di perseguire i contenuti dell'accordo sindacale.

L'Assessore Venturi sottolinea che la delibera del Consiglio Provinciale esce rafforzata dalla discussione odierna, poiché vi sono le condizioni di chiedere al Consiglio Comunale di Bologna di adottare la delibera di accordo di programma quadro

e di avviare immediatamente la fase operativa rispetto ai contenuti -e ai principi ed obiettivi- fissati dall'Amministrazione Provinciale in precedenza.

Ciò detto, anche alla luce degli elementi di novità che sono intervenuti, segnala che è già stato convocato il tavolo istituzionale –Comuni, OO.SS., Azienda e Regione- per il 2 dicembre prossimo, per verificare in via definitiva la stesura dell'atto integrato.

Riferisce che permane tuttavia la preoccupazione vera sulla solidità dell'azienda nel perseguire con convinzione il progetto di delocalizzazione dell'attività produttiva sul territorio provinciale e del suo rilancio complessivo.

Crede infine che il quadro definito potrà essere consegnato nel momento in cui le Commissioni decideranno un ulteriore seduta di confronto.

La Presidente Pariani, informato che l'incontro alla presenza dell'azienda e dei sindacati potrebbe svolgersi prima della pausa natalizia, dichiara tolta la seduta alle ore 15,45.

Del che consta si è redatto il presente verbale da sottoporre all'approvazione delle rispettive Commissioni nelle prossime sedute utili, come indicato.

IL SEGRETARIO
MICHELA BARATTINI

IL PRESIDENTE
ANNA PARIANI

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 3^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n. _____
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n. _____
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A

